

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/04/2022	32	<a href="#">Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino</a> <a href="#">The Irish Times</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/04/2022	32	<a href="#">Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino</a> <a href="#">The Irish Times</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/04/2022	32	<a href="#">Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino</a> <a href="#">The Irish Times</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	01/04/2022	27	<a href="#">Gualtieri punta al riconoscimento Doc per il vino prodotto con l'uva Fogarina</a> <i>A.v</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	01/04/2022	32	<a href="#">Beretti promuove i suoi</a> <a href="#">La Bagnolese è viva</a> <i>Luca Cavazzoni</i>	6
LIBERTÀ	01/04/2022	36	<a href="#">Parti da Piacenza l'antica riscoperta del greco e del latino</a> <i>Anna Anselmi</i>	7
NUOVA FERRARA	01/04/2022	34	<a href="#">Due successi per l'U13 del Cus nel festival ospitato in via Gramiccia</a> <i>D.c</i>	9
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	01/04/2022	47	<a href="#">Crollo Sesto Imolese Merenda:Il riscatto arriverà con lo Zola</a> <i>Daniele Monti</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	01/04/2022	8	<a href="#">Quando il ghiaccio scendeva a valle sui carri con i buoi = Lungo il fiume e sui carri duecento anni di fatiche per portare il ghiaccio in città</a> <i>Sabrina Camonchia</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/04/2022	45	<a href="#">Anziana rapinata In manette due minorenni = Anziana rapinata, denunciati due adolescenti</a> <i> </i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/04/2022	46	<a href="#">Avis in lutto: è morto Malaguti Fu presidente per 30 anni</a> <i>Nicodemo Mele</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/04/2022	48	<a href="#">Auto travolge un ciclista all'incrocio, ricoverato in gravi condizioni un 43enne</a> <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/04/2022	62	<a href="#">Stars inarrestabili, dodicesimo sigillo</a> <i>G. G.</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/04/2022	33	<a href="#">Un tesoro da riscoprire = San Domenico, chiesa `congelata` dal sisma Tra poco più di un anno potremo riaprirla</a> <i>Stefano Luppi</i>	18

**FRECCETTE SERIE A**

# Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino The Irish Times

## RIMINI

Nella 7ª giornata arriva il clamoroso risultato a sorpresa, con l'ultima in classifica, l'Irish Times Bologna, che batte 5-4 la capolista Good Fellas di Rimini. Il turno di riposo costa al Pub Number Ten la seconda piazza che passa nelle mani del The Queen San Pietro in Casale. Altre vittorie casalinghe sono di Talk Of The Town Rimini e Alcolic Team Riccione. L'unica vittoria esterna è quella del Seahorses Cesena che a Cesenatico batte 5-4 l'Anonima Freccette.

## Risultati

I risultati della 7ª giornata: Talk Of The Town-Adelante 7-2, The Queen-Dragon Bologna 7-2,

The Irish Times-Good Fellas 5-4, Anonima Freccette-Seahorses Cesena 4-5, Alcolic Team-The New Warriors 7-2.

## La classifica

Good Fellas 36, The Queen e Pub Number Ten 32, Adelante 26, Dragon 22, Talk Of The Town e Wacky Darts 20, Seahorses Cesena 18, Anonima Freccette 14, Alcolic Team e The New Warriors 12, The Irish Times 8.

## Regionali

A Lugo si è disputata l'8ª gara di selezione regionale organizzata dal Dart Club The Queen. Tra le donne successo di Isabella Collini del Dart Club Anonima Freccette Cesenatico

che si è imposta 5-2 in finale su Giulia Vernocchi che resta comunque leader della classifica generale regionale. Nel maschile successo di Davide Santi del Dart Club Good Fellas di Rimini, 5-1 in finale su Matteo Toselli del Dart Club The Queen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

## FRECCETTE SERIE A

# Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino The Irish Times

### RIMINI

Nella 7ª giornata arriva il clamoroso risultato a sorpresa, con l'ultima in classifica, l'Irish Times Bologna, che batte 5-4 la capolista Good Fellas di Rimini. Il turno di riposo costa al Pub Number Ten la seconda piazza che passa nelle mani del The Queen San Pietro in Casale. Altre vittorie casalinghe sono di Talk Of The Town Rimini e Alcolic Team Riccione. L'unica vittoria esterna è quella del Seahorses Cesena che a Cesenatico batte 5-4 l'Anonima Freccette.

### Risultati

I risultati della 7ª giornata: Talk Of The Town-Adelante 7-2, The Queen-Dragon Bologna 7-2,

The Irish Times-Good Fellas 5-4, Anonima Freccette-Seahorses Cesena 4-5, Alcolic Team-The New Warriors 7-2.

### La classifica

Good Fellas 36, The Queen e Pub Number Ten 32, Adelante 26, Dragon 22, Talk Of The Town e Wacky Darts 20, Seahorses Cesena 18, Anonima Freccette 14, Alcolic Team e The New Warriors 12, The Irish Times 8.

### Regionali

A Lugo si è disputata l'8ª gara di selezione regionale organizzata dal Dart Club The Queen. Tra le donne successo di Isabella Collini del Dart Club Anonima Freccette Cesenatico

che si è imposta 5-2 in finale su Giulia Vernocchi che resta comunque leader della classifica generale regionale. Nel maschile successo di Davide Santi del Dart Club Good Fellas di Rimini, 5-1 in finale su Matteo Toselli del Dart Club The Queen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

**FRECCETTE SERIE A**

# Good Fellas, clamoroso stop con il fanalino The Irish Times

## RIMINI

Nella 7ª giornata arriva il clamoroso risultato a sorpresa, con l'ultima in classifica, l'Irish Times Bologna, che batte 5-4 la capolista Good Fellas di Rimini. Il turno di riposo costa al Pub Number Ten la seconda piazza che passa nelle mani del The Queen San Pietro in Casale. Altre vittorie casalinghe sono di Talk Of The Town Rimini e Alcolic Team Cesena che a Cesenatico batte 5-4 l'Anonima Freccette.

## Risultati

I risultati della 7ª giornata: Talk Of The Town-Adelante 7-2, The Queen-Dragon Bologna 7-2,

The Irish Times-Good Fellas 5-4, Anonima Freccette-Seahorses Cesena 4-5, Alcolic Team-The New Warriors 7-2.

## La classifica

Good Fellas 36, The Queen e Pub Number Ten 32, Adelante 26, Dragon 22, Talk Of The Town e Wacky Darts 20, Seahorses Cesena 18, Anonima Freccette 14, Alcolic Team e The New Warriors 12, The Irish Times 8.

## Regionali

A Lugo si è disputata l'8ª gara di selezione regionale organizzata dal Dart Club The Queen. Tra le donne successo di Isabella Collini del Dart Club Anonima Freccette Cesenatico

che si è imposta 5-2 in finale su Giulia Vernocchi che resta comunque leader della classifica generale regionale. Nel maschile successo di Davide Santi del Dart Club Good Fellas di Rimini, 5-1 in finale su Matteo Toselli del Dart Club The Queen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

DOMENICA UN CONVEGNO A PALAZZO BENTIVOGLIO

# Gualtieri punta al riconoscimento Doc per il vino prodotto con l'uva Fogarina

L'area geografica interessata riguarderà non solo l'intero territorio gualtierese, ma anche parte dei Comuni di Boretto e Guastalla

**GUALTIERI.** La musica di una delle canzoni popolari più conosciute in Italia, "Oh com'è bella l'uva fogarina", sta accompagnando il cammino verso un importante traguardo per Gualtieri e la sua agricoltura: il riconoscimento "Doc" del vino da uva fogarina. La coltivazione di questa uva è secolare e ha il suo cuore proprio nel nostro territorio. Per questa ragione l'area geografica interessata al riconoscimento riguarderà non solo l'intero territorio del Comune di Gualtieri, ma anche parte dei Comuni di Boretto e Guastalla. L'amministrazione comunale, la Cantina sociale e un qualificato gruppo di tecnici, in collaborazione con l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mam-

mi, operano da oltre un anno per questo obiettivo (già nell'ottobre scorso si svolse un convegno al teatro sociale con Mammi).

«Si tratta di un'azione che si colloca nella più ampia strategia di qualificazione e sostenibilità dell'agricoltura locale – sottolineano il sindaco Renzo Bergamini e l'assessore all'Agricoltura Marcello Stecco – che questa amministrazione sta sostenendo anche con ini-

ziative apprezzate di informazione verso i cittadini e di formazione verso gli agricoltori».

Gualtieri, dunque, potrà fregiarsi di un riconoscimento di una delle eccellenze della sua economia locale, che ne rafforzerà anche l'attrattività di turismo di prossimità ed esperienziale. Appuntamento rilevante

di questo cammino è il convegno che si terrà a nella Sala Falegnami di Palazzo Bentivoglio domenica 3 aprile alle 9.30 e che si concluderà con una degustazione di vino fogarina al centro di piazza Bentivoglio. Il convegno, che si inserisce nell'itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna, è promosso dall'Università di Bologna-Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari, Ministero delle Politiche agricole, Comune di Gualtieri e Cantina sociale di Gualtieri. Dopo i saluti del sindaco Bergamini e del presidente della Cantina sociale Luigi Bellaria, è prevista l'introduzione di Francesco Perri della Regione e, a seguire, le relazioni di Ilaria Filippetti e Chiara Pastore (Distal, Univer-

sità di Bologna), dell'enologa esperta in biodiversità viticola Marisa Fontana, del neolaureato con tesi sull'uva fogarina Luca Gherpelli e dell'enologa della Cantina di Gualtieri Laura Scazzari. Coordina Marcello Stecco.

A.V.



Bergamini, Bellaria, Mammi e Stecco al convegno dell'ottobre scorso



L'uva fogarina a "Piante e animali perduti" di Guastalla



Peso:34%

# Beretti promuove i suoi «La Bagnolese è viva»

**Luca Cavazzoni**

**BAGNOLO.** In appena cinque giorni, la Bagnolese ha battuto il Forlì al Fratelli Campari ed impattato senza reti nella tana del Progresso.

Il pareggio in terra bolognese colto nel turno infrasettimanale del campionato di Serie D significa per i rossoblù continuità di risultati, pur avendo costruito le migliori occasioni per provare anche a vincere il delicato scontro diretto in chiave salvezza del Clara Weisz di Castel Maggiore.

«Sono soddisfatto del punto che abbiamo conquistato - ammette mister Paolo Beretti - perché arrivato dopo una gara interpretata da parte nostra nel modo giusto. Non era facile af-

frontare il Progresso sul proprio campo, dove infatti ha ottenuto risultati importanti anche contro avversari di alta classifica. Abbiamo provato anche a vincerla mettendoci più convinzione di loro, dopo non esserci riusciti va benissimo non avere perso. Il pareggio lascia la nostra situazione praticamente inalterata, ma è stato importante dare seguito al successo sul Forlì».

**Proprio rispetto alla gara col Forlì, la Bagnolese è apparsa un po' meno pimpante. E' così?**

«Intanto per noi non è facile giocare con pochi giorni a disposizione tra una partita e l'altra, perché ci alleniamo di sera ed i tempi di recupero sono più complicati. Poi è vero che alcuni giocatori sono apparsi fisicamente un po' in difficol-

tà, però siamo andati più vicini noi a passare in vantaggio che non loro».

**È quindi mancato solamente il gol?**

«A parte l'incrocio dei pali colpito da Micheal che è la giocata di un singolo, per il resto siamo stati pericolosi con situazioni provate in allenamento. In generale siamo stati solidi e compatti, mi è piaciuto il livello d'attenzione che abbiamo tenuto molto alto per quasi tutta la durata della partita».

**Il campionato di Serie D non concede tregua. Domenica ospiterete al Fratelli Campari la Sammaurese. Che gara sarà?**

«Abbiamo poco tempo per prepararla, ma faremo di tutto per fare una grande partita. La Sammaurese è un'ottima squadra, lo conferma il tipo di stagione che sta disputando. Massimo rispetto per loro

come per tutti i nostri avversari, ma noi non possiamo neppure più soffermarci su quanto siano bravi e forti gli altri. Dobbiamo pensare solamente a noi per fornire delle risposte principalmente a noi stessi».



Peso:22%

# Partì da Piacenza l'antica riscoperta del greco e del latino

Tra i maggiori studiosi del passato spiccano le figure di nostri illustri concittadini, da Lorenzo Valla a padre Lorenzo Rocci

**Anna Anselmi**  
**PIACENZA**

● Il più celebre è Lorenzo Valla (1406 o 1407-1457), principe degli Umanisti, ma il grande filologo, filosofo e storico della lingua italiana non fu l'unico piacentino - di nascita o di origine - ad aver fornito un contributo decisivo alla riscoperta del greco e del latino. Più giovane di una decina di anni, Giovanni Crastone (o Crastoni, Craston, Crestone, Crestoni), venuto alla luce a Castelsangiovanni nel secondo decennio del XV secolo, era talmente esperto dell'idioma di Aristotele e di Platone da essere chiamato semplicemente Giovanni greco. All'epoca si trattava di un sapere che, dopo essere stato abbastanza diffuso nell'Italia tardo-antica, era pressoché scomparso nell'Occidente cristiano del VII secolo, dove l'analfabetismo dilagava. A invertire la tendenza - come sintetizzato nel volume II del manuale "Il tempo della filosofia"

di Massimo Bontempelli e Fabio Bentivoglio, non a caso edito dall'Accademia Vivarium Novum, impegnata oggi a mantenere viva l'eredità della cultura classica e umanistica - provvede Alcuino già nel IX secolo per quanto riguarda la cultura latina. Il greco dovette attendere invece la fine del XIV secolo, quando l'arrivo in Italia di Emanuele Crisolora, inviato dall'imperatore Manuele II Paleologo, risvegliò un interesse rimasto sopito per settecento anni. Dal 1397 al 1399 Crisolora si trattenne a Firenze, redigendo, in latino, una grammatica greca e insegnando a una piccola cerchia di allievi. Il migliore, l'aretino Leonardo Bruni, chiamato a Roma da Papa Gregorio XII, fu artefice di un imponente lavoro di traduzione dal greco in latino. Lo ebbe come docente di latino lo stesso Valla, che era nato nell'Urbe e si definiva orgogliosamente "Romanus orator", ma i genitori erano entrambi piacentini: il padre, Luca, avvocato concistoriale, era figlio di Pietro, notaio e vicecancelliere della Comunità di Piacenza; la madre era Caterina Scribani (o Scrivani), figlia di Giovanni, anch'egli piacentino. Fu lei a

dettare il testo della perduta iscrizione apposta sulla tomba del figlio in San Giovanni in Laterano. Se la fama di Lorenzo Valla è legata alla dimostrazione dell'inautenticità della cosiddetta "donazione di Costantino", il letterato era stato anche il primo a tradurre dal greco in latino autori come Erodoto e Tucidide. Le tracce di Crastone, monaco carmelitano, del quale la Biblioteca Passerini-Landi conserva un codice greco di sua mano, il Landiano 6, del 1437, conducono verso nord, a Milano, dove tra il 1475 e il 1495 fu tra i protagonisti del vivace ambiente editoriale meneghino, occupandosi della traduzione della grammatica greca di Costantino Lascaris e della traduzione dal greco in latino del Salterio. Con "coraggio e indipendenza di giudizio" - annota Lucia Gualdo Rosa alla voce "Giovanni Crastone" del Dizionario biografico Treccani - il religioso aveva rivendicato in una lettera il diritto di tradurre i Salmi dal greco e di correggerne la versione vulgata, affrontando così una "questione di filologia dei testi sacri, centrale nella storia dell'umanesimo cristiano da Lorenzo Valla



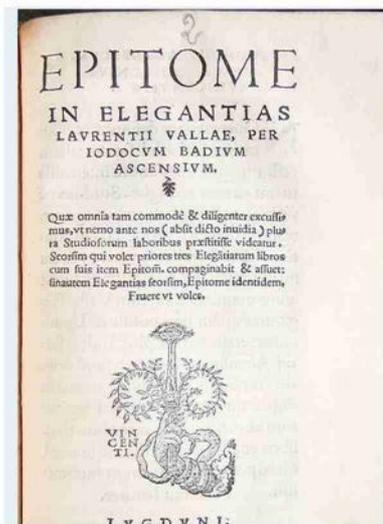
Peso: 49%

ad Erasmo". Fu tenuto in alta considerazione dai contemporanei per il fondamentale "Lexicon graeco-latinum", lontano antenato del moderno vocabolario che non sarebbe in realtà opera "del tutto originale".

Molto più vicino a noi, dal 1939 in avanti, diverse generazioni di liceali hanno compiuto il loro apprendistato del greco an-

tico utilizzando il Rocci, frutto dell'immane lavoro certosino di padre Lorenzo Rocci (Fara in Sabina, 1864 - Roma, 1950), sacerdote gesuita, piacentino per parte di padre. In gioventù aveva abitato nella casa che dal Settecento apparteneva alla famiglia Rocci, in via San Paolo 10 (l'odierna via Nicolini), tornan-

do poi nel 1891 e in seguito a Piacenza, ricordata sempre con affetto e nostalgia.



ἰγωτή. uita diata uiuendi regula. educatio.  
ἰγώμων. uectura. pretiū uecturae.  
ἰγώμος. ducibilis. (ctura. ducibilis ductor dux uiae.  
ἰγών. certamen. studium.  
ἰγώνος. dux certaminis.  
ἰγώνια. timor. sollicitudo.  
ἰγώνισμα. certo. certamen.  
ἰγώνισμα. idem. (do. neu. certamen).  
ἰγώνιστος. molestia afferens.  
ἰγώνισμα. palma. i. pmiu.  
ἰγώνιστρον. locus certaminis.  
ἰγώνιστρον. certator. pugil.  
ἰγώνιστρον. praefectus ludorum.  
ἰγώνιστρον. ipit. iscius.  
ἰγώνιστρον. rudis.  
ἰγώνιστρον. non uarius.  
ἰγώνιστρον. non lachrymans.

ἀδελφος. nomen uiri.  
ἀδελφος. non ligatus.  
ἀδελφος. amarus.  
ἀδελφος. crudus. non elatus.  
ἀδελφος. sum satur. habeo satur.  
ἀδελφος. licenter intrepide.  
ἀδελφος. incorruptus.  
ἀδελφος. incertus.  
ἀδελφος. incertitudo.  
ἀδελφος. grauer feror. ardeor.  
ἀδελφος. mceror. (maceror).  
ἀδελφος. fatis abunde.  
ἀδελφος. idem.  
ἀδελφος. carēs controuersiae.  
ἀδελφος. sine controuersia.  
ἀδελφος. infernus. pluto.  
ἀδελφος. edacitas.

In alto Lorenzo Valla. Qui sopra: il manuale di latino di Valla e una pagina del Lessico greco-latino di Crastone



Peso:49%

## RUGBY GIOVANILE

# Due successi per l'U13 del Cus nel festival ospitato in via Gramiccia

FERRARA. Festival del minirugby riservato alle squadre Under 13 quello organizzato dal Cus Ferrara rugby negli impianti di via Gramiccia. Un centinaio i mini-atleti in campo a rappresentare 5 formazioni. Oltre ai padroni di casa sono scese in campo Lugo, San Pietro in Casale, Imola e due squadre di Formigine.

Per i colori cussini le cose sono andate abbastanza bene con due vittorie ai danni di Imola e San Pietro in Casale entrambe per 4-2 e due sconfitte arrivate con il minimo scarto contro le squadre di Formigi-

ne, che alla fine si sono aggiudicate la manifestazione. Al termine come consuetudine il terzo tempo che ha accomunato tutti, per l'organizzazione del quale la società ringrazia il gruppo dei genitori che si sono prestati ad allestire. I tecnici Tronca e Sablich, si sono detti molto soddisfatti della prova dei propri atleti: c'è molto da lavorare ma le aspettative sono alte. Questi gli atleti scesi in campo: Droghetti, Ferroni, Elwakil, Motta, Goberti, Gradara, Meneghesso, Severini, Piccini, Mokouri.

D.C.



La formazione Under 13 cussina impegnata in via Gramiccia



Peso:13%

## Promozione

# Crollo Sesto Imolese Merenda: «Il riscatto arriverà con lo Zola»

Dopo l'incredibile rimonta subita in casa contro il Faro, da 2-0 per i rossoblù a 3-2 per i montanari in soli cinque minuti, domenica Piticchi e compagni sono attesi sul campo dei bolognesi, terzi in classifica

**Daniele Monti**

**S**confitta di misura per il **Sesto Imolese** che è stato battuto 3-2 tra le mura amiche dagli ospiti del Faro. «Abbiamo fatto una delle migliori partite di quest'anno: attenti, concentrati e determinati, esprimendo un buonissimo calcio a ritmi molto alti - fa sapere il mister Andrea Merenda -. Nel primo tempo, abbiamo dettato i tempi della partita andando vicinissimi al gol in tre occasioni. Nella ripresa, abbiamo consolidato la supremazia del gioco andando in vantaggio con un colpo di testa di Capone e raddoppiando con Conti che ha freddato il portiere con un preciso diagonale. Quando la partita sembrava sotto controllo, il Faro ha sfruttato la capacità di effettuare rimesse laterali lunghe dentro l'area e i loro giocatori più prestanti fisicamente sono stati bravi ad andare in rete

due volte in cinque minuti. Noi abbiamo avuto la forza di presentarci davanti al portiere con Piticchi ma la sua conclusione è stata parata e dal rinvio abbiamo subito il terzo gol. Purtroppo, come ci sta capitando nel 2022, stiamo raccogliendo molto poco rispetto a quanto prodotto». Nel prossimo turno, i rossoblù faranno visita allo Zola Predosa. «Domenica sarà una partita proibitiva sulla carta in quanto lo Zola è una squadra molto forte e con una struttura di categoria superiore ma, come abbiamo sempre fatto, affronteremo la partita senza paura e con la massima determinazione. I ragazzi stanno bene, sono motivati e sono sicuro che faremo una buona gara».

**Le altre del girone D.** Per quanto riguarda le altre gare, c'è da segnalare il pareggio ad occhiali dell'**Osteria Grande** in casa del Trebbo e la sconfitta della **Libertas Castel San Pietro** per 2-0 contro la capolista Bentivoglio. I biancoblù, nel prossimo

turno, riceveranno la Portuense mentre i termali ospiteranno il Sasso Marconi.

**Girone E, sconfitta beffarda per il Massa Lombarda.** Nel match di cartello della ventesima giornata non è riuscita l'impresa al **Massa Lombarda**. La Comacchiese, infatti, è riuscita a vincere 2-1 il big match grazie ad una rete arrivata al 94', pochi istanti prima del triplice fischio finale. I bianconeri, che ora si trovano a cinque punti dalla vetta, cercheranno di riscattarsi tra le mura amiche contro il Cervia. Non può festeggiare nemmeno lo **Sparta Castelvolognese** che è stato battuto, sempre per 2-1, dai locali del Faenza. I rossoblù, domenica 3 aprile, riceveranno il Bagnacavallo. Sorridono, invece, il **Riolo Terme** che ha sconfitto 3-0 proprio il Bagnacavallo e il **Solarolo** che ha superato 2-0 il Castrocaro. I giallorossi, nel prossimo turno, accoglieranno la capolista Comacchiese mentre la truppa di Mariani farà visita al Reno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 42%

«Dopo aver subito due reti in soli cinque minuti, sugli sviluppi di rimesse laterali, abbiamo avuto la palla per tornare in vantaggio. Nel contropiede, il Faro ha messo a segno il 3-2»

**Andrea Merenda/1**

«Con lo Zola Predosa sarà una gara proibitiva sulla carta, ma non abbiamo paura di nessuno. I miei ragazzi stanno bene, sono motivati e sono sicuro che faremo una ottima partita»

**Andrea Merenda/2**



Peso:42%

## La storia

# Quando il ghiaccio scendeva a valle sui carri con i buoi

## Servizio

● a pagina 8



# Lungo il fiume e sui carri duecento anni di fatiche per portare il ghiaccio in città

L'alta valle del Reno dal Settecento è stata il freezer d'Italia, un museo ne racconta la storia e i commerci

di **Sabrina Camonchia**

Tonnellate e tonnellate di ghiaccio. Lastre scivolose ricavate dall'acqua del Reno. Uomini, donne, bambini. Toccava a tutti spaccarsi la schiena, passare ore a lavorare e trasportare quei blocchi nei gelidi inverni dell'Appennino. Stoccati e custoditi da novembre a febbraio, i blocchi coi mesi più caldi prendevano persino la strada di Cagliari e Napoli. Anche Bologna ha beneficiato delle fabbriche del ghiaccio fino a poco prima della Seconda Guerra Mondiale quando poi la refrigerazione artificiale e moderna ha fatto scomparire questa particolarissima pro-

duzione. L'Alta Valle del Reno è stata, per duecento anni, il freezer d'Italia lungo tutta la catena del freddo, dalla produzione alla distribuzione: una enorme ghiacciaia a cielo aperto che, dopo l'apertura della ferrovia Pistoia, Pracchia, Porretta, Bologna nel novembre 1864, ha creato una fiorente industria del ghiaccio trasportato su rotaia, rifornendo le piazze italiane, compreso il Mercato di Mezzo.

Le ghiacciaie furono un business che impiegava centinaia di lavoratori. Dal Settecento in avanti, sono state fondamentali per usi domestici come la conservazione degli alimenti, per scopi igienici e medicali o

semplicemente per raffreddare le bibite durante l'estate. Queste speciali architetture si trovano così anche nelle ville di campagna e nelle dimore nobiliari cittadine, come testimoniano ancora oggi le ghiacciaie dell'Hotel I Portici, di Villa Spada o Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio, o quella nel parco di Villa Dolfi Ratta a San Lazzaro.

Perché proprio il Reno? Perché il fiume che attraversa Toscana ed



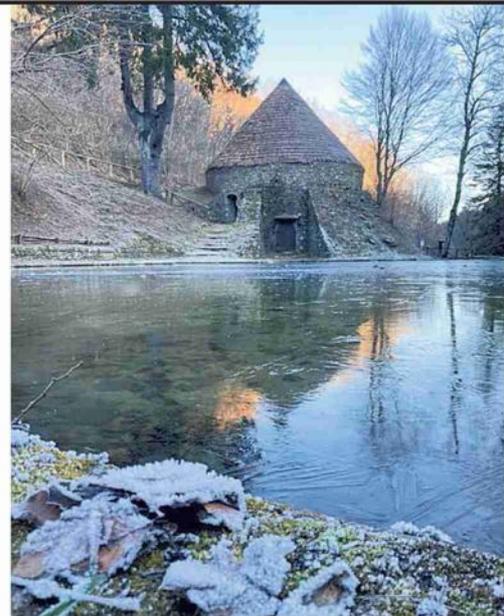
Peso:1-3%,8-44%

Emilia-Romagna per buttarsi in Adriatico è stato il protagonista di questo commercio che nel 1895, causa un inverno rigidissimo, era arrivato a produrre 17 mila tonnellate di ghiaccio? Per scoprirlo occorre risalirlo fino alle sorgenti, dove ancora oggi si trova la ghiacciaia della Madonna a Le Piastre in Toscana che, gestita dall'Ecomuseo della montagna Pistoiese (info 800 974102) mostra come funzionava lo stoccaggio. Da questo luogo di esportazione, il ghiaccio viaggiava lungo tutta la Valle del Reno fino a Bologna che ha goduto per decenni di quel traffico.

«A forma tronco-conica con tetto, veniva usata per immagazzinare e conservare il ghiaccio naturale», spiega Manuela Geri del Museo. Due i fattori ambientali che hanno fatto sì che quella produzione fiorisse proprio in questo angolo al confine fra Emilia e Toscana: il clima e la con-

formazione del territorio. «Questa valle - aggiunge lo studioso di storia del territorio dell'Alta Valle del Reno Renzo Zagnoni - nonostante non sviluppi quote alte era molto fredda. Oltretutto è molto stretta e pianeggiante così da consentire facilmente la deviazione del fiume». I laghetti ghiacciavano durante la notte arrivando, dopo qualche giorno, a un ghiaccio spesso 15 centimetri. «Era il momento giusto per spaccare le superfici e ridurle in grandi blocchi, un lavoro faticosissimo che non risparmiava nemmeno i più piccoli», aggiunge Zagnoni. Arpionato, il ghiaccio galleggiava sull'acqua lungo le deviazioni e in prossimità dei depositi scivolava dentro su bancali di legno. Conservato nelle ghiacciaie, «veniva prima trasportato su carri trainati da cavalli e buoi, avvolto da strati di foglie secche di castagno». Poi, con l'inaugurazione della

Ferrovia Porrettana, i carri arrivavano fino alla stazione di Pracchia e il viaggio proseguiva in treno verso Bologna. Una città dal "cuore freddo", come è stata ribattezzata qualche anno fa in uno studio fatto dall'Ibc che ha censito oltre 120 ghiacciaie per conservare l'acqua del Reno.



#### ◀ **Gli scatti**

A sinistra il taglio del ghiaccio in una foto storica. A fianco la ghiacciaia dell'Ecomuseo



Peso:1-3%,8-44%

## Anziana rapinata In manette due minorenni

Trombetta a pagina 17

PERSICETO

# Anziana rapinata, denunciati due adolescenti

Per scapparle la borsa hanno fatto cadere l'85enne finita in ospedale con diverse fratture. Gli aggressori identificati grazie alle telecamere

**Era stata rapinata** della sua borsa per strada a San Giovanni in Persiceto e buttata a terra per un bottino di poco più di 20 euro. Ma non solo perché aveva dovuto far ricorso a cure ospedaliere che sono ancora in corso. Vittima di questa bruttissima storia una signora di 85 anni residente nella cittadina. La rapina si era verificata lo scorso 6 marzo e adesso i rapinatori, dopo un accurato lavoro di indagini, sono stati identificati dai carabinieri della Compagnia di Persiceto. Si tratta di un 16enne e di un 17enne, entrambi stranieri, ma da sempre residenti a San Giovanni in Persiceto che sono indagati per rapina e lesioni personali aggravate in concorso. A casa loro sono stati trovati i vestiti che indossavano durante la rapina. Da quanto si è potuto apprendere l'anziana signora stava camminando tranquillamente lungo via Rocco Stefani, nel centro cittadino; quando, ad un certo momento, è stata avvicinata dai due ragazzi, a volto scoperto, e dall'abbigliamento sportivo. E da lì i due delinquenti

ti l'avevano spintonata facendola cadere a terra e le avevano strappato di mano la borsa. Per poi darsela a gambe. Durante la fuga i due rapinatori avevano abbandonato la borsetta della donna nelle vicinanze del luogo dell'aggressione.

**Tuttavia** la triste scena non era passata inosservata. Un automobilista di passaggio, che aveva notato le gesta da far west dei due minorenni, prestò i primi soccorsi all'anziana signora, che lamentava dolori per via della caduta, e raccolse la borsa dandola alla donna. E l'85enne si accorse che era sparito del denaro: poco più di 20 euro. Fu avvertito il 118 e la donna fu quindi trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Bologna. I sanitari del pronto intervento le riscontrarono diverse fratture e una prognosi di un mese. E ancora oggi la signora si trova in ospedale in convalescenza. I carabinieri sono riusciti a risalire all'identità dei due rapinatori grazie al sistema di vi-

deosorveglianza presente in diverse zone di San Giovanni. E su delega della Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Bologna, i militari dell'Arma hanno anche eseguito una perquisizione domiciliare a casa dei due giovani, al momento indagati per rapina e lesioni personali aggravate in concorso. A casa dei due, gli Uomini della Benemerita hanno recuperato e sequestrato i capi di abbigliamento che i due ragazzi avevano indossato durante la rapina. La videosorveglianza urbana e stradale è stata sempre fortemente voluta dall'amministrazione comunale e ne è un suo punto di forza. E, alla luce degli ultimi fatti di cronaca accaduti, sta dando i suoi frutti. Le immagini che catturano le telecamere sparse sul territorio sono a disposizione delle forze dell'ordine. E possono essere condivise con le forze dell'ordine di altri comuni come quelli che fanno parte dell'Unione Reno Galliera.

**Pier Luigi Trombetta**

### PERQUISIZIONE DOMICILIARE

**I carabinieri hanno trovato i vestiti indossati durante il colpo dai giovani**

La signora è stata soccorsa da alcuni passanti e dai sanitari del 118

### MISERO BOTTINO

**La vittima è stata spintonata e durubata di soli venti euro**



Peso: 29-1%, 45-46%

**CASALECCHIO**

## **Avis in lutto: è morto Malaguti Fu presidente per 30 anni**

**Se n'è andato** un altro pezzo di storia dell'Avis di Casalecchio. All'età di 87 anni è scomparso Giancarlo Malaguti che nel 1958 fu tra i fondatori della sezione casalecchiese dell'associazione dei donatori di sangue. Amici e volontari dell'Avis lo saluteranno per l'ultima volta oggi dalle 15,30 alle 16,30 in una sala della camera mortuaria dell'ospedale Maggiore di Bologna, dove sarà impartita la benedizione alla salma. «Malaguti - ricorda Alberto Piana, altro storico socio Avis di Casalecchio - era un pilastro della nostra associazione. Non mancava mai alle iniziative. Una sua

creatura fu la Maratonina Avis che, a cominciare dal 1980, a Casalecchio si teneva tra aprile e maggio. Malaguti è stato per circa 30 anni anche presidente dell'Avis di Casalecchio». Giancarlo Malaguti aveva lavorato per decenni alla Tartarini di Castel Maggiore. Era un tecnico specializzato nel controllo e l'uso delle bombole a Gpl. Ma il suo pallino era la podistica. «Insieme a Otello Martelli, altro socio Avis Casalecchio, e me - racconta Claudio Bernagozzi, anche lui socio storico di Avis Casalecchio - Giancarlo dette vita il 17 maggio 1987 alla prima edizione di Bolo-

gna Maratona. Una manifestazione competitiva che ha durato per una decina di edizioni e che raccoglieva una media di 3500 iscritti per volta, provenienti da ogni parte d'Italia. Da uomo di sinistra, Malaguti si adoperò anche per il Pci, Pds, Pd, organizzando la Challenge della Festa dell'Unità. Particolare attenzione dava alle staffette podistiche organizzate in memoria delle vittime della Strage alla stazione di Bologna, che tutti gli anni si teneva il 2 agosto, anniversario dell'eccidio».

**Nicodemo Mele**



Giancarlo Malaguti, 87 anni



Peso:19%

## CASTEL MAGGIORE

# Auto travolge un ciclista all'incrocio, ricoverato in gravi condizioni un 43enne

Il conducente della vettura  
ha allertato i soccorsi,  
il ferito portato al Maggiore

**Violento** scontro tra un'auto e una bici l'altra sera all'incrocio con il bilancio a Castel Maggiore, all'incrocio tra via Giacomo Matteotti e la provinciale Sp46. Da quanto si è potuto apprendere, in sella alla bicicletta c'era un cittadino straniero del Bangladesh di 43 anni, travolto all'incrocio. L'utilitaria era condotta da un cittadino straniero di 33 anni.

Sul posto sono intervenuti l'automedica in appoggio dell'ambulanza del 118 ed i carabinieri della locale stazione per i rilievi

di rito. Viste le gravi condizioni del ciclista è stato anche allertato l'elisoccorso che ha successivamente trasferito il ferito all'ospedale Maggiore di Bologna. Fortunatamente, però, il 43enne non sarebbe in pericolo di vita. Secondo prime informazioni pare che la bicicletta fosse senza le luci e presumibilmente è passata inosservata al 33enne. L'automobilista, una volta resosi conto di quanto accaduto, si è fermato subito prestando i primi soccorsi e chiamando aiuto.



Peso:13%

BOLOGNA

PROMOZIONE

## Stars inarrestabili, dodicesimo sigillo

**Ultimi ritagli** di regular season sui campi della Promozione emiliano romagnola, prima delle giostre playoff (nel bracket le prime 8 di ogni girone con scontri a incrocio tra i raggruppamenti A-B, C-D ed E-F) e play-out (ultime 2 di ogni girone con medesimi scontri a incrocio). Nel mentre nel girone C nuovo avvicendamento al vertice, con il Cus Mo. Re. che liquida Galliera 62-49 (Gnan 16) e in attesa del posticipo del Peperoncino sul campo degli Spartans (4 aprile) sale al primo posto a +2 sul Sasso Castelfranco, agile a San Giorgio di Piano 51-88 (Bergami e Giunchedi 13). Dalle retro-

vie successi per Fortitudo Crevalcore, 66-68 all'over-time sul campo di Medolla (Gravinese 14), e Bianconeriba Baricella, 78-71 contro Gallo (Frazzoni 17). In fondo alla classifica nulla da fare per i Diablos sul campo della Vis Ferrara: gli uomini di Cevenini perdono 50-47 (Baiesi 8).

**Nel girone D** dodicesimo referto rosa consecutivo per gli Stars, che fanno proprio il derby contro la Pgs Welcome 78-45 (Benfenati 18; Govoni 10) e rinsaldano la leadership a +6 sugli Hornets, che nel recupero contro il Navile ripongono in cassaforte il terzo successo filato: in via Zoni finisce

72-61 (Caruso 18; Righi 13). Nella bagarre per il terzo posto successi per Pgs Ima, 61-65 sul campo del Cmb Arcoveggio (Venturi 20; Lugli 18), e Navile, 68-76 sul campo della Pgs Corticella (Ardizzoni 15; Righi 20). Va infine a Pianoro il derby contro il Csi Sasso Marconi, vinto 77-66 (Nicolletti 14; Pollini 14). Nel girone E si ferma dopo 9 giornate il trend positivo della regina San Mamolo, che alza bandiera bianca contro il Fresk'o San Lazzaro 54-62 (Nicolò Bartolini 11; Luca Bartolini 13), ma conserva il primato per via del ko di Medicina 2007 sul campo di Consandolo 70-57 (Lenzarini 18). Successi infine per Pgs Bellaria, 69-66 con-

tro Party & Sport Ozzano (Neviani 19; Avallone 17), e Pontevecchio, 60-53 contro Imola 95 (Finessi 14).

**g. g.**



Peso:16%



NEL CANTIERE DELLA CHIESA DI SAN DOMENICO, CHIUSA DAL SISMA

# UN TESORO DA RISCOPRIRE

Luppi a pagina 5

## San Domenico, chiesa 'congelata' dal sisma «Tra poco più di un anno potremo riaprirla»

Sopralluogo nel cantiere da 1,5 milioni di euro: l'edificio sacro è il più grande della città con la sua cupola alta 42 metri  
L'architetto Silvestri: «La fece costruire nel 1708 il duca Rinaldo d'Este. Nel 2012, per la sua imponenza, è stata la più danneggiata»

di **Stefano Luppi**

**Quasi una generazione** di modenesi non ha mai potuto visitare la chiesa di San Domenico, importante edificio sacro settecentesco fatto costruire dai duchi d'Este al fianco di palazzo Ducale - a dividerli solo via 3 febbraio 1831 - chiuso dal 2012 a causa dei danni causati dalle forti scosse di dieci anni fa.

Il Carlino è stato condotto dalla responsabile del restauro, l'architetto Elena Silvestri e da funzionari dell'impresa Leonardo di Casalecchio, alla scoperta

dei segreti di questo importantissimo intervento in corso tramite due stralci per un costo totale di 1,5 milioni di euro.

«**Anzitutto** diamo una buona notizia - spiega la professionista modenese che ha già lavorato per rimettere in sesto il Duomo romanico - per questa importantissima chiesa chiusa da dieci anni: in questi giorni abbiamo avviato la seconda e ultima parte dei lavori, su progetto ovviamente approvato dalla Soprintendenza, per cui l'edificio

della Diocesi riaprirà le porte al culto e alle visite tra poco più di un anno. San Domenico è molto importante, essendo la chiesa della corte ducale voluta nel 1708 dal duca Rinaldo d'Este ed è stata la più danneggiata in città dalle scosse del 2012. Ciò è dovuto alla sua imponenza, anche se dall'esterno si fatica a



Peso:29-1%,33-79%

percepirla essendo inserita nel tessuto urbano. La cupola, infatti, è alta 42 metri, circa il doppio della cattedrale e ha un peso che grava per intero sugli otto pilastri centrali. Durante le scosse l'edificio di oltre 2400 metri quadrati, si è pericolosamente mosso - in linguaggio tecnico si chiamano 'meccanismi' - e, come avviene per tutti gli edifici sacri, ha avuto la facciata e i fronti dei transetti sottoposti all'effetto del ribaltamento». L'architetto lo dice in modo delicato, ma proprio come avvenuto per l'Abbazia di Nonantola, questa chiesa con il sisma ha corso seriamente il rischio di crollare almeno in parte. I lavori - finanziati con fondi statali della ricostruzione sismica, per 1,5 milioni di euro in totale - dunque sono importantissimi. «Il primo stralcio del 2017 costato

500mila euro - prosegue l'architetto - ha interessato i lavori della facciata, proprio per scongiurare il problema grave del ribaltamento, e il transetto ovest lato Accademia militare mentre in questo secondo stralcio interveniamo sul resto, cupola e campanile compresi. Terremo i lavori sul lato del liceo Venturi, al fianco, per la prossima estate quando la scuola sarà chiusa, per motivi di sicurezza dovendo intervenire su muri di confine con la scuola».

A impressionare appunto è la altissima cupola, ma la chiesa progettata dal bolognese Giuseppe A. Torri presenta oltre a numerosi dipinti di artisti locali anche l'importante scultoreo di Antonio Begarelli raffigurante 'Gesù, Marta, Maria e Santi'.

**Intervengono** anche Melanie Schiefelbein capocantiere e Michele Crocella, esponenti dell'impresa Leonardo che ha

all'attivo numerosi lavori a Ferrara, a San Petronio di Bologna, alla Pieve di Cento, a Firenze: «La cupola ha subito numerosi danni dalle scosse, con il distacco di parte dell'intonaco originale. Occorre quindi consolidarlo a un'altezza importante, con un alto ponteggio complicato da realizzare. Dall'esterno invece interverremo sul tiburio ottagonale in muratura che circonda la cupola stessa e all'interno risarciremo anche tutte lesioni causate dal terremoto sulla muratura: posizioneremo catene per mettere in sicurezza muri e colonnati». I professionisti terminano: «Stiamo in questi giorni impegnati nella catalogazione delle opere che vanno protette e per dare seguito ai lavori maggiormente impegnativi».

#### LA DITTA INCARICATA

**«La cupola ha subito parecchi danni, per intervenire è servito un complesso ponteggio»**



Il sopralluogo con l'architetto Elena Silvestri (anche sotto). A destra Melanie Schiefelbein e Michele Crocella

